



CENTRO DI STORIA DELLA PSICHIATRIA SAN LAZZARO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Reggio Emilia
città
delle persone



XII Settimana
della salute mentale
22 settembre - 2 ottobre 2017
Reggio Emilia

Sabato 30 settembre 2017 ore 21.00
Teatro Piccolo Orologio - Via Massenet, 23 Reggio Emilia

Spettacolo teatrale sul Gioco d'azzardo
"ALL'ALBA VINCERÒ"

Drammaturgia a cura di Maria Antonietta Centoducati
Consulenza per l'ideazione del testo Matteo Iori

con

Maria Antonietta Centoducati e Gianni Binelli (attori)
Ovidio Bigi (pianista)

con la partecipazione di **Matteo Iori**

(Presidente del CoNaGGA, Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)

ALL'ALBA VINCERÒ è un titolo evocativo e ironico per parlare di un fenomeno sociale drammatico e di grande importanza: la malattia da **Gioco d'Azzardo Patologico**, una vera e propria patologia, che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse in denaro.

Lo spettacolo comincia con il monologo - ironico e salace - di una slot machine che confida al pubblico la sua esistenza di "mangiatrice di denaro", seguono brevi dialoghi e monologhi, tratti da **storie vere** di giocatori patologici: storie di uomini, donne, prigionieri del demone del gioco, ipnotizzati dal tintinnio delle slot machines, dall'illusione del gratta e vinci, delle videolottery, dal sogno di una vincita perfetta, tanto da dimenticare i propri sogni e le proprie ambizioni, trascurando gli affetti ed il lavoro fino a perdere tutto.

Gli attori **Maria Antonietta Centoducati e Gianni Binelli** danno voce a diverse tipologie di persone prigioniere del mal di GAP (Gioco d'azzardo patologico), non solo i "giocatori" ma anche le famiglie dei giocatori stessi, devastate da questa malattia capace di inghiottire affetti e risorse materiali. Voci che si intrecciano e si incontrano, voci che commuovono come la storia della signora Maria S., malata di GAP che ha tentato il suicidio dopo aver bruciato tutti i risparmi di una vita, o voci ironiche e dal tono più leggero, come quella di Carlo T., che ha **Vinto** la malattia e ora aiuta gli altri ad uscirne; voci VERE che coinvolgono lo spettatore inducendolo a riflettere su questo fenomeno sociale che illude, inghiotte, distrugge, rovina. Non un vizio, ma una vera malattia.

La cittadinanza è invitata a partecipare.
L'ingresso è gratuito.

In collaborazione con **Centro Sociale Papa Giovanni XXIII S.C.S. Onlus, SPI CGIL, Federconsumatori** di Reggio Emilia, **AUSER** di Reggio Emilia